



# Comune Aperto

anno XXIV numero 108 novembre 2009

**Pace  
per  
i popoli  
Israeliano  
e  
Palestinese**

**NUOVO CDA DELLA SPM**

**Un grande lavoro  
al servizio dell'intera  
comunità**

**5**

**STAGE GIORNALISMO**

**Un sogno  
nel cassetto:  
fare informazione**

**8**

**MONSIGNOR MERISI A PAULLO**

**Visita pastorale  
del vescovo  
di Lodi**

**6**

**Crescita della povertà, della disoccupazione,  
del disagio economico**

**Sì, la crisi è finita.**

**No, arriva il peggio...**

**• E poi si scopre che la Lombardia è super  
ricca e in provincia di Milano ogni famiglia  
ha un reddito di due milioni di euro: la logica  
statistica del pollo di Trilussa!**

**L**a crisi è finita o il peggio deve ancora venire? Da tivù, giornali e mass media in generale questa domanda trova ogni giorno una risposta diversa. E ogni giorno appaiono percentuali di crescita sul PIL, sull'inflazione, sui cassintegrati: un fiume di numeri che spesso contraddicono i dati dei giorni precedenti. È evidente che la crisi economica andrebbe misurata, pesata in modo diverso, ad esempio sulla crescita della povertà, della disoccupazione e sul numero di persone che vedono aumentare il disagio economico e l'inesorabile venir meno di un'esistenza decorosa. La profusione di dati e percentuali, spesso incongruenti, sono numeri freddi, calcoli impersonali, statistici, il più delle volte manipolati sulla base delle convenienze, che però poco hanno a che vedere con la qualità della vita della maggior parte delle persone.

**"Il rapporto Caritas"**

Un'interessante e diversa analisi, pubblicata sul quotidiano "Avvenire" il 22 ottobre scorso, è quella della Caritas. La ricerca di questa organizzazione cattolica afferma che sono aumentate del 20% le persone al limite della sopravvivenza. Questo dato è ricavato da una rilevazione fatta su ben 372 centri Caritas.

Il grado di povertà è aumentato in modo più significativo nel Sud

d'Italia, con i record negativi di Sicilia e Sardegna. Meno disastrosi i dati del Nord.

I nuovi poveri, sempre dalla rilevazione Caritas, sono soprattutto cittadini italiani, perlopiù operai e impiegati che hanno perso il posto di lavoro e ogni forma di sussidio, questo per l'esaurimento degli ammortizzatori sociali.

Il 51% delle richieste d'aiuto vengono da italiani che vivono in normali abitazioni e che non sono più in grado di pagare l'affitto o il mutuo, che sopravvivono con gli aiuti alimentari dei centri come quelli della Caritas o con il sostegno della famiglia di provenienza. Benché nel settentrione d'Italia la crisi appaia più contenuta, sempre da questo studio emerge in modo incontestabile che la situazione rischia di diventare esplosiva proprio al Nord.

Infatti, è nelle regioni settentrionali che sono cresciuti in modo esponenziale gli ammortizzatori sociali della cassa integrazione e della mobilità, ammortizzatori che però non possono avere una durata infinita. Al loro esaurimento temporale, e se non verranno risolti i problemi lavorativi, si determineranno situazioni che diventeranno ingestibili.

**"Che cosa fa il governo?"**

La conclusione del rapporto Caritas è impietosa verso il governo,

segue a pagina 3

**Rispettato il patto di stabilità 2008**

## Quando la virtù premia

**Un giusto riconoscimento alla nostra città**



**L**Il Comune di Paullo ente virtuoso. A settembre la Conferenza Stato/Città ha assegnato i premi ai comuni che hanno rispettato il patto di stabilità nel 2008 raggiungendo i parametri indicati dal decreto legge 112/08: grado di rigidità strutturale dei bilanci e livello di autonomia finanziaria.

I benefici ammontanti complessivamente a 173,5 milioni di euro sono stati ripartiti sui 1.400 comuni più meritevoli. Ogni singolo bonus sarà scomputato dal bilancio 2009. Il Comune ha perciò ricevuto un premio per meriti finanziari di 27.627 euro. Paullo si allinea così con comuni di notevole importanza come Venezia, Bologna, Torino, Milano, Brescia... Pur con tutti i difetti e i limiti del Patto di stabilità che impedisce ai comuni di spendere persino i soldi che ci sono, questo riconoscimento costituisce uno stimolo per proseguire nella buona amministrazione, senza inutili sprechi e con l'avvedutezza dettata dalle circostanze.

**A tutto web...**

## Internet in biblioteca

**...chiedi la password!**

**N**avigare in internet finalmente in biblioteca si può. Il nuovo servizio è stato recentemente attivato con due postazioni che si trovano in sala di lettura, assieme ad una terza postazione, in allestimento, per la consultazione del catalogo generale del Sistema Bibliotecario e della

stessa biblioteca. L'accesso al servizio è gratuito ed è riservato all'utenza locale. La consultazione web, consentita ai soli fini di ricerca e consultazione, è possibile negli orari di apertura al pubblico e termina 15 minuti prima della chiusura. È preferibile prenotarsi, muniti della propria tessera d'iscrizione alla biblioteca oltre che di un documento d'identità. La durata di ogni singola connessione è di 60 minuti, ma ogni utente ha la possibilità di connettersi anche più di una volta al giorno se le postazioni sono dispo-



nibili. Si può usare anche il proprio personal computer che non esclude le procedure d'iscrizione, ma è esente dalle limitazioni di tempo e dalle prenotazioni. Dunque, un importante servizio in più offerto dalla nostra biblioteca comunale, una realtà sempre al passo con i tempi che, come i libri, non invecchia mai.

**TIA,  
che cosa  
succede?**

**PAGINA 4**

**AGENZIA PAULLUM  
VIAGGI E TURISMO**

*Seramente, dal 1980!*

## 13 Dicembre: Mercatini di Natale a Bolzano!



*Pullman da Lodi e Paullo - Visita guidata della città  
Pranzo al sacco - Assicurazione...  
il tutto in una splendida atmosfera Natalizia!*

**38 €**

**Agenzia Paullum Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290632303 - mail: luca@boardingpass.it**

pagina 2



## Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

### "Ritorno a Bihac"

... Siamo contenti d'aver conosciuto un uomo come te. Vogliamo restare nei tuoi ricordi più cari e che tu non ci dimenticherai presto come noi non dimenticheremo te. Sei diventato parte della nostra équipe e ora ci dispiace che tu te ne vada. Ricordati sempre di queste piccole persone bosniache. E quando sarai nella tua bella Italia e berrai un bicchiere o ballerai: puoi crederci: noi ti ricorderemo!  
 Equipe: Dott. Vucemilo, primario ortopedico, Dott. Santic, aiuto ortopedico e i piccoli: Vesna, Ramiza, Neale, Samiza, Jasna, Sajo e Mirso "Gonzales"...

Queste parole mi sono state scritte dall'equipe ortopedica di allora (1995) dell'ospedale militarizzato di Bihac (Bosnia) durante la guerra tra Serbia e la Bosnia-Erzegovina, dopo il crollo della confederazione jugoslava, per implosione. Nel novembre scorso ho ripercorso l'itinerario di allora, di 13 anni fa, itinerario che feci nel novembre del 1995, destinato all'ospedale di Bihac, in missione umanitaria di Medici Senza Frontiere. La Bosnia... La Bosnia - Erzegovina che, resasi indipendente, visse dei terribili anni di guerra con la Croazia prima e con la Serbia, poi. La Bosnia che ha conosciuto in quegli anni le bombe, le mine, i cannoneggiamenti, i bombardamenti, gli eccidi, le fosse comuni, gli incendi, i lager, i campi di stupro collettivo. In quegli anni terribili, circa 100.000 donne bosniache sono state violentate.

Partendo da Tarvisio dove ho incontrato gli amici di allora che per primi erano arrivati con un TIR pieno di viveri, vestiti, giocattoli per la popolazione di quella città stremata da un lungo assedio durato 13 mesi, ho ripercorso la strada che da Zagabria va verso il confine bosniaco, allora tormentata dai cingoli dei carri armati e dall'artiglieria, un sentiero segnato da strisce, determinava la via sicura tra le mine.

Bihac ora risplende di luci, con una "movida" giovanile che si svolge lungo le rive del fiume Una che attraversa la città, ricca di caffè, di discoteche, di alberghi... Come è diversa da quella città vista nel 1995, assediata, buia, oscurata, con i muri segnati dalla mitraglia, con le cannonate che ci tormentavano durante la notte, quando nei sotterranei dell'ospedale s'interveniva per curare i feriti che in massa affluivano con ogni mezzo, in quell'ospedale.

E quanto tempo è trascorso da quei mesi!

Dei miei colleghi di un tempo sono rimasti solo il dott. Santic, ortopedico e sua moglie Maria, una gentile cara collega anestesista. E chi è andato in pensione sulle coste dalmate e chi, purtroppo, non c'è più... Ricordo perfettamente quel mattino del 13 dicembre del 1995.

Bihac era completamente bianca di neve.

Il Direttore dell'ospedale mi salutò con queste parole: "Ci dispiace che tu ritorni nella tua Italia ma ricordati che qui tutti ti vogliamo bene e, per dimostrarcelo, noi ti aspetteremo..."

Ettore Puglia

## Relax in Basilicata



Anche quest'anno, ai primi di settembre, come avviene da diverso tempo, un folto gruppo di paullesi ha soggiornato in Basilicata, al Villaggio Eden Argonauti sulla costa ionica. Indimenticabile la meravigliosa escursione ai Sassi di Matera. I nostri hanno passato dieci giorni in totale relax e in allegria compagnia. Un arrivederci al 2010.



## Comune Aperto



### Ma è mai possibile...? Il legale risponde

Proseguono in questa rubrica i chiarimenti richiesti sulla procedura ereditaria

#### EREDITÀ

Parte seconda

L'imposta sulle successioni e sulle donazioni è stata reintrodotta dalla L. 286/2006.

In particolare per le successioni decorre da quelle aperte dal 3 ottobre del 2006, mentre per le donazioni a partire dal 29 novembre dello stesso anno. Le due imposte non colpiscono l'asse ereditario globale, ma unicamente le singole attribuzioni in capo ad eredi e legatari: riguardano tutti i beni e diritti mobiliari ed immobiliari oggetto di trasferimento, salve le eccezioni espressamente previste dalla legge. Comprendono, ad esempio, oltre alle somme di danaro, qualsiasi rapporto bancario, soldi di conti correnti, titoli azionari o obbligazioni, quote di fondi comuni di investimento e altri valori mobiliari. Non sono soggetti alle imposte di successione, ipotecari e catastali, i trasferimenti a favore dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni, né quelli a favore di enti pubblici e fondazioni. In ultimo occorre ricordare che il termine per la presentazione della dichiarazione di successione

è di un anno dal decesso. Fatta tale precisazione di carattere fiscale, è doveroso specificare che prima di accettare una eredità occorre controllare l'esistenza di eventuali debiti.

Ebbene, per acquisire l'eredità occorre accettarla, ma non sempre è conveniente farlo. A volte nell'eredità ci sono debiti, passività ed altri oneri e quindi svantaggi. Se l'erede accetta, subentra al defunto in tutte le sue posizioni patrimoniali, sia in quelle attive sia in quelle passive. La legge consente di rinunciare all'eredità con una dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del tribunale del luogo dove il defunto aveva l'ultimo domicilio. Se l'eredità è stata accettata in forma espressa o in forma tacita, cioè desumibile da un comportamento che manifesti la volontà di accettare, non è più possibile rinunciare. Per mantenere la distinzione tra crediti e debiti, l'erede può accettare con il beneficio di inventario, istituto che consente all'erede di non rispondere dei debiti del defunto con il proprio patrimonio personale, ma solamente nei limiti dell'eredità.

(Avv. Gioacchino De Luca)

## avvisi...avvisi...



CITTÀ di PAULLO  
Provincia di Milano

### SGOMBERO NEVE

IL SINDACO

In caso di nevicate, riconosciuta la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità e di rendere più agevole la circolazione pedonale;

Visto l'art. 42 del Regolamento di Igiene Urbana;

Visto l'art. 27 del Regolamento di Polizia Urbana;

ORDINA

1° - I proprietari e i conduttori di case, negozi, esercizi e bar hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati. Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte.

2° - I soggetti di cui sopra devono inoltre provvedere alla verifica delle coperture dei tetti e dei canali di gronda al fine di evitare possibili danni a persone e cose per cedimento e caduta di strutture e di neve sulla pubblica via.

Nei confronti dei trasgressori saranno applicate tutte le sanzioni e penalità previste dalle vigenti norme di legge.

Paullo, Novembre 2009

IL SINDACO  
Claudio Mazzola



### Vuoi collaborare al nostro giornale?



Comune Aperto invita tutti coloro che desiderano partecipare al lavoro redazionale e in prospettiva conseguire il titolo di pubblicista a rivolgersi al nostro indirizzo e-mail: [comuneaperto@comune.paullo.mi.it](mailto:comuneaperto@comune.paullo.mi.it) o telefonando al n. 0290631670.

## Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo  
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale:  
il Sindaco Claudio Mazzola  
Direttore responsabile e caporedattore:  
Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione:  
Marta Battioni  
Collaboratori:

Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago, Angelo Grioni, Rossella Lombardi, Giorgia Manfrin, Umberto Quinteri, Marina Scolieri, Savina Squarciotta, Alessandro Zani

Grafica e pubblicità:  
Artel-Missaglia-Lecco  
telefono 0399240231

Stampa Editoria:  
Grafica Colombo Valmadrera

### Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail: [comuneaperto@comune.paullo.mi.it](mailto:comuneaperto@comune.paullo.mi.it) tel 0290631670 oppure [studioartel@gmail.com](mailto:studioartel@gmail.com) tel 0399240231



Previsti scarsi riscontri alla Legge Regionale 13

# Piano Casa: dibattito in consiglio comunale

Aumenti di volumetrie, riconversione di aree dismesse e bioedilizia, nel segno della qualità

di Marina Scolieri

La delibera relativa alla Legge Regionale 13/2009, sulle "azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia", ha sollevato dubbi ed incertezze circa il possibile riscontro sul territorio paullese o l'effettivo rilancio dell'edilizia in termini di nuove costruzioni, nonostante non abbia incontrato nessuna opposizione in vista di una sua attuazione.

È questo ciò che è emerso dal Consiglio Comunale che ha avuto luogo lo scorso 12 ottobre.

La norma, una legge straordinaria e della durata di 18 mesi a partire dal 16 ottobre e che deriva dalla normativa statale del 1° aprile 2009, definisce una serie di regole generali e invita i comuni lombardi a pronunciarsi sui quattro punti che sono chiamati a disciplinare in base al territorio locale, e che la Giunta ha tenuto a voler regolamentare nel segno della qualità. Nello specifico, la facoltà dei comuni di decidere in quali zone non permettere l'attuazione dell'art. 3 comma 1 della legge, relativo all'estensione del 20% della volumetria di un'abitazione già esistente, è stato il primo aspetto preso in esame: questa possibilità, d'altronde, è già prevista dal piano regolatore generale, normativa che non solo risulta di più facile esecuzione (basti pensare alla legge sui sottotetti, più comoda da attuare per chi, di fatto, ha anche mansarde), ma prevede anche maggiori deroghe rispetto alla

legge 13. L'Assemblea, ad ogni modo, ha disposto ancora una volta che ciò non avvenga nei cosiddetti "nuclei di antica formazione", un'espressione che, in termini più semplici, corrisponde all'area del centro storico della nostra cittadina.

Il secondo punto che è stato vagliato, enunciato dalla norma all'art.2, riguarda la possibilità di ricostruire anche con un volume superiore rispetto a quello preesistente in aree un tempo industriali e ad oggi non più produttive. A questo proposito, tuttavia, è stato valutato che a Paullo non esistono zone con queste caratteristiche ad esclusione dell'area ex Minc, che comunque non è utilizzabile ai fini di costruzioni residenziali data la vicinanza con un'industria chimica: il piano regolatore generale, ancora una volta, prevede già la riconversione di quell'area a scopo commerciale o per il terziario.

Sempre in riferimento all'art. 3, ma questa volta per i commi 3 e 6, esiste la possibilità per coloro che desiderano demolire e ricostruire in toto le proprie unità abitative uni/bifamiliari di aumentarne il volume del 30%, percentuale che può raggiungere il 35% a patto che il singolo privato preveda l'introduzione di quinte arboree perimetrali. Ai comuni, secondo la legge, spetta dunque la facoltà di richiedere ulteriori arredi, e l'assemblea ha disposto la costruzione di parcheggi pubblici, sempre a spese del singolo, in prossimità dell'eventuale nuova abitazione.

L'ultimo punto della norma sul quale

ci si è pronunciati, infine, concerne l'abbattimento degli oneri relativi ai costi di costruzione anche nella misura del 50%, qualora chi decide di costruire lo facesse nei termini di risparmio energetico e utilizzando materiali e strumenti derivati dalla bioedilizia. Tali agevolazioni economiche, previste all'art.4, possono interessare anche coloro che, ristrutturando o facendo manutenzione alle loro abitazioni, eliminino impianti o componenti in amianto, dannosi per la salute di tutti: a questo proposito, l'aiuto disposto è del 10%. Nonostante la bontà di alcuni aspetti della legge regionale, ad ogni modo, il sindaco Claudio Mazzola ha espresso per primo forti dubbi circa l'utilità delle varie disposizioni per il Comune di Paullo. «Non credo che questa legge avrà un grande successo per la nostra città.

Da un lato, essa auspica un rilancio dell'economia, ma sono già molti gli edifici invenduti nel Milanese e le aziende di edificazione sono poco incentivate a costruirne di nuovi: quelle che mancano, infatti, non sono le loro possibilità economiche, ma quelle dei privati cittadini che dovrebbero acquistarli e che vivono gli effetti dell'attuale crisi economica. Dall'altro, per quanto riguarda l'ampliamento o la manutenzione degli edifici privati e la riconversione delle aree dismesse, molti punti sono già previsti dal piano regolatore generale, e una normativa come la legge 13 risulta di attuazione più complessa, senza dimenticare che ha anche durata temporanea».

## Suor Paola: premiato l'impegno per gli altri che dura da trent'anni

di Marta Battioni

Suor Paola Oldani ha ritirato solo qualche settimana fa un importante riconoscimento, il diploma di donatrice presso l'Avis provinciale di Lodi. Il premio segna un importante traguardo nel suo impegno di donatrice, che dura ormai dal 1979. Suor Paola è infatti giunta alla sua cinquantesima donazione ed è molto orgogliosa di questo risultato.

«Il bello di essere in un'istituzione come questa - spiega infatti ancora emozionata per il premio ricevuto - è il mettersi al servizio di chi ha più bisogno. Originaria di Maranello, ma ormai paullese di adozione, suor Paola svolge l'importante attività di animatrice con le ragazze della società sportiva Pgs, legata all'ordine delle Salesiane. Conosciutissima proprio per il suo entusiasmo e la sua grande risolutezza, festeggia proprio in questi giorni i suoi primi otto anni trascorsi a Paullo, dove è arrivata per richiesta di don Enzo, allora responsabile dell'Oratorio Frassati, come supporto alla catechesi e alla liturgia. Oggi suor Paola oltre che alle attività sportive, si dedica all'insegnamento della religione e di informatica presso la scuola materna Maria Ausiliatrice di Paullo.



segue dalla prima Crescita della povertà, della disoccupazione, del disagio economico

# Sì, la crisi è finita. No, arriva il peggio...

accusato di aver fatto troppo poco in questo momento di crisi: e quel poco che è stato fatto è stato fatto male.

L'accusa è di aver scelto di dare pochi soldi piuttosto che fornire servizi durevoli nel tempo. In pratica, modesti benefici economici e di scarsa consistenza: un palliativo che certo non risolve il problema della povertà.

Il rapporto Caritas sostiene inoltre che sono state spese risorse ingenti per una distribuzione a pioggia che ha portato mediamente a versare ai soggetti beneficiari un contributo di circa 10 euro al mese: un enorme investimento per un modestissimo risultato.

La sensazione è che le azioni del governo siano tipiche di chi aspetta che il peggio passi e che quindi la situazione torni alla normalità a crisi esaurita.

### “Nulla sarà come prima”

In effetti, se analizziamo i dati sulla perdita di produttività e sulla riduzione della ricchezza prodotta dal 2007 ad oggi, ci si rende conto che le modestissime previsioni di ripresa economica per il 2010 e gli anni successivi sono tali da aspettarsi un ritorno alla situazione pre-crisi entro almeno 7/8 anni. Uno spazio di tempo talmente lungo da non essere accettabile e, soprat-

tutto, sopportabile dalle famiglie, se si tiene conto pure del fatto, anch'esso freddamente statistico, che poco o nulla si dice sulla povertà.

Infatti è inverosimile che tutte le aziende e le unità produttive che hanno chiuso i battenti nel corso del 2009, passato l'anno riprendano l'attività come se nulla sia accaduto, o che le aziende in funzione possano produrre come prima. Dopo questa crisi, nulla sarà come prima.

Pertanto, è da incoscienti restare alla finestra senza fare alcunché e aspettare che il peggio passi.

È invece assolutamente necessario investire per il dopo crisi. Quindi, insieme agli ammortizzatori sociali da devolvere a favore delle famiglie e per le nuove povertà, diventa indispensabile riavviare la ripresa, esplorando nuove forme di economia. Ciò vuol dire investire nella ricerca, nell'innovazione tecnologica, sull'ambiente, sulla cultura, sulle università. Purtroppo, poco o nulla è stato fatto in questa direzione.

### “Statistiche, redditi elevati e il pollo di Trilussa”

Se, dopo aver letto l'articolo di Avvenire sui dati della Caritas, affianchiamo la lettura di un altro interessante articolo apparso sul

“Sole 24 Ore” il 2 novembre scorso, un servizio sulla ricchezza privata in Italia nel 2008, ci si rende conto di quanto sia ancora più complessa la situazione e di quanto la politica abbia gli strumenti (che però non usa) per intervenire in modo efficace al fine di ridurre le disuguaglianze sociali. Nell'articolo, ad esempio, si evidenzia che in Lombardia la ricchezza privata, censita nel 2008, ammonta a 248 miliardi di euro, in Emilia Romagna a 93 miliardi, nel Veneto e in Piemonte a 86 miliardi, nel Lazio a 64 miliardi.

Sempre da questa statistica, mediamente ogni famiglia residente nella Provincia di Milano ha accumulato una ricchezza di 2 milioni di euro. E' ovvio che qui si tratta della logica del pollo di Trilussa, secondo cui, statisticamente parlando, se qualcuno mangia due polli, e qualcun altro neanche uno, in media hanno mangiato un pollo a testa, anche se di fatto sappiamo che uno non l'ha mangiato.

Dal dato che riguarda la nostra provincia e che non è molto difforme dal resto d'Italia, appare lampante che se molti sono i poveri e moltissimi quelli che vivono in modo appena decoroso, è pur vero che vi è un notevole numero di famiglie che vivono con immense ricchezze, tanto grandi da

non sapere forse come gestirle. Questo, al di là di come la si pensi, è sbagliato e immorale.

### “Redistribuire la ricchezza”

Un aiuto alla ripresa economica del Paese e un sostegno alle fasce sociali più deboli colpite dalla crisi dovrebbe essere richiesto ai soggetti che dispongono di grandi ricchezze.

È quindi oggi più che mai necessaria una politica fiscale che chieda a chi più ha di sostenere chi ha perso tutto.

Perciò non bastano poche finte ri-

forme o l'elemosina di alcuni ammortizzatori sociali per uscire da questa situazione di difficoltà, ma si impongono investimenti là dove è necessario e una nuova politica di maggiore giustizia sociale e di equità che redistribuisca in modo più razionale la ricchezza del Paese.

E questo non deve essere solo un sogno, ma si tratta di una reale necessità per mantenere la pace sociale ed evitare che l'Italia affondi in una crisi senza ritorno, con conseguenze incalcolabili sulla nostra società.

## Avvicendamento in Consiglio Comunale



A seguito della rinuncia di Arsenio Casorati alla carica di consigliere comunale nella lista “PDL-Lega Nord Ferrario Sindaco”, è subentrato Giuseppe Melilli, primo dei non eletti della stessa lista.

Arsenio Casorati è entrato a far parte del consiglio di amministrazione della Società Paullese Multiservizi, la Srl del Comune di Paullo.



Ex tassa sui rifiuti

# TIA, Tariffa di Igiene Ambientale

Che cosa succede?

Sulla TIA tutti i cittadini sanno che è soggetta al pagamento del 10% di Iva. Una recente sentenza della scorsa estate emessa dalla Corte Costituzionale, e più precisamente la 238/2009, dichiara che essendo la TIA di natura tributaria non è assoggettabile all'Iva. A seguito di questa sentenza che ha trovato ampia eco su tutti i mezzi di informazione si sono legittimamente determinate delle aspettative da parte di chi per anni ha pagato un'imposta non dovuta.

È importante sottolineare che l'Iva pagata dai paullesi è stata da sempre incassata dalla società Astem che ha in gestione la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani. A sua volta l'Astem ha versato allo Stato l'Iva riscossa. Da qui la prima considerazione: il rimborso dovrà venire dallo Stato. La seconda considerazione va fatta sul tipo di provvedimento che ha sancito la non tassabilità della TIA, che è per l'appunto una sentenza della Corte Costituzionale. Come è noto, le sentenze hanno



validità e quindi efficacia per l'atto sul quale sono state pronunciate, quindi non hanno valenza di legge.

È quindi necessario, allo stato delle cose, che il governo prenda atto della sentenza ed emanì un provvedimento legislativo che da un lato preveda il rimborso e dall'altro definisca la non tassabilità della tariffa. Di recente, a nome del governo, un sottosegretario ha chiarito al Parlamento che è allo studio un apposito intervento legislativo che

recepisca la disposizione della Corte. Però, il sottosegretario ha sottolineato che la nuova legge dovrà prevedere un'adeguata copertura finanziaria. In sostanza, il governo dovrà prima verificare dove reperire le risorse che oggi provengono dall'Iva della TIA e poi trovare altre risorse per procedere alla restituzione dei soldi indebitamente incassati. La sensazione è quella che dovremo aspettare non poco prima di vedere applicato il dispositivo della Corte Costituzionale.

Influenza A anche la scuola media si mobilita

## L'utile campagna d'informazione degli studenti della Curiel

# L'INCUBO: AHINI

SCOPRI COME PREVENIRLO ↓



QUANDO SI STARNUTISCE  
BISOGNA COPRIRE LA BOCCA  
CON UN FAZZOLETTO DI  
CARTA PER POI BUTTARLO  
NEL CESTINO



Disegno di Elide De Vecchi

IL SAPONE DEVE  
ESSERE USATO NELLA PUNZIA  
DELLE MANI, IN MODO DA  
ELIMINARE IL POSSIBILE VIRUS  
ED EVITARE IL CONTATTO



NON STROFINARE GLI  
OCCHI CON LE MANI  
SPORCHE



NON BISOGNA  
BERE O MANGIARE  
DALLA STESSA  
MERENDA DEL  
COMPAGNO



Io non vi infetto,  
Ma se non fate ciò che vi  
dico è probabile che vi  
ammaliate:  
LAVATE SPESSO LE  
MANI, BUTTATE I  
FAZZOLETTI USATI,  
EVITATE DI TOCCARVI  
OCCHI NASO E BOCCA  
CON LE MANI SPORCHE.

PER MAGGIORI  
INFORMAZIONI  
CHIAMA  
1500

## Atmosfere country a Paulo

### Il ViviPaullo ad ottobre si dipinge di color seppia, per inscenare un villaggio del Far West

Grande successo e tanti partecipanti all'appuntamento autunnale dell'associazione dei commercianti paullesi

Cowboy, indiani e tutto quello che l'immaginazione di grandi e piccini associa all'atmosfera country sono stati gli ingredienti dell'appuntamento di ottobre del ViviPaullo.



Un'intera domenica, quella del 4 ottobre, in cui l'associazione di commercianti del ViviPaullo ha voluto rievocare il clima del Far West, quello protagonista dei film di una volta, dove indiani e cow boy erano soliti sfidarsi di fronte alle porte battenti dei saloon. Tutte le piazze del centro cittadino, grazie all'impegno dei commercianti e dei volontari che partecipano agli appuntamenti del ViviPaullo, sono state debitamente allestite per allietare i numerosissimi passanti e partecipanti alla manifestazione. Persino un piccolo rodeo, con animali tipici dell'ambientazione country è stato "ricostruito" presso lo spazio adiacente alla coop, dove centinaia di bambini hanno potuto cimentarsi in un giro a cavallo e nell'incontro con una realtà che si vede ormai solo nei film. Un piccolo toro meccanico è invece stato installato in piazza Pertini, dove i più temerari, soprattutto bambini, hanno potuto sfidare il bizzarro animale a suon di cavalcate, dimostrando la loro resistenza. Pellerossa e artigiani del cuoio e del legno sono invece stati ospitati da piazza Berlinguer, dove nelle vicinanze le scuole di ballo paullese, perfettamente calate nella parte di ballerini country, con tanto di stivali, gonnellone per le donne e cappelli da veri cow boy per gli uomini, hanno ballato per tutta la giornata



al suon di violino e tipiche melodie da saloon. E a caratterizzare tutte le zone del centro di Paulo, proprio per ricreare al meglio la tipica atmosfera da Far West sono arrivate centinaia di balle di fieno, distribuite un po' ovunque e utilizzate come scenografia prevalente.

Un impegno, quello dei commercianti, premiato dal tantissimo pubblico arrivato per l'occasione. A dimostrazione del fatto che quando l'attrazione è curata e costruita con creatività e gusto, la gente apprezza molto e partecipa volentieri.

L'ultimo appuntamento dell'anno del ViviPaullo sarà invece organizzato in occasione del Natale più precisamente domenica 13 dicembre, giornata in cui già si annunciano grandi e suggestive sorprese, soprattutto per i più piccoli.





Un nuovo consiglio di amministrazione della SPM

# Un grande lavoro al servizio dell'intera comunità

Intervista alla neopresidente Viliana Bertazzoli

**N**uovi vertici per la SPM srl. Lo scorso luglio il sindaco Claudio Mazzola ha infatti selezionato tra le candidature ricevute i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La presidenza è stata affidata alla dottoressa Viliana Bertazzoli, che ha accettato di rispondere a qualche domanda.

**Come ha accolto la nomina?**

La considero un privilegio e ho accettato con piacere! Nella prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni di maggio sono stati esposti dal sindaco i requisiti necessari per candidarsi e così ho presentato il mio curriculum manageriale ed eccomi a dirigere il CdA di un'azienda importante per la nostra città.

I colleghi che collaborano con me sono persone molto preparate e attive, con un curriculum di tutto rispetto. Tra loro, Gianluigi Stefani e Giuseppe Maraschi rappresentano la continuità della Direzione Aziendale mentre le *new entry* sono Arsenio Casorati e Isabella Giannini.

Al nostro interno ci sono competenze diversificate, che si completano a vicenda e questo mi fa pensare che faremo un buon lavoro di squadra, per altro necessario, perché il compito che ci viene affidato è complesso.

**Come affronterà il nuovo incarico?**

Con decisione e attenzione, come è nel mio carattere. Cercherò sempre di valorizzare le risorse umane presenti in azienda.

**Qual è il programma per i primi 100 giorni?**

Innanzitutto conoscere l'azienda nel suo complesso e codificarne i processi.

Nei primi cento giorni ci dedicheremo a migliorare quello che è già in "pista": perfezionare i processi, ridurre i costi dove possibile, aumentare la visibilità facendoci conoscere meglio. Mi aspetto di vedere i primi risultati positivi entro la fine di dicembre, alla chiusura dell'anno finanziario.

**E per il 2010?**

Nel prossimo anno sarà importante completare i vari passaggi del miglioramento organizzativo,



per poter dedicare energie a nuovi progetti di investimento, per esempio nel campo delle energie alternative, o per poter accogliere le richieste di fornitura di ulteriori servizi da parte dell'Amministrazione Comunale, che è - per intenderci - il nostro "azionista" unico. In funzione delle scelte strategiche dell'Amministrazione, dovremo attrezzarci, per far fronte a nuove richieste.

Come è noto, la SPM srl gestisce attualmente l'ex azienda speciale Farmacia Comunale, la piscina e gli annessi impianti sportivi, il servizio mensa per tutte le scuole pubbliche di Paullo e per i dipendenti del Comune.

È inoltre titolare del 100% delle

quote della SPM Sport.

**Ma come affronta la crisi una società a totale capitale pubblico?**

Con grande senso di responsabilità. Sentiamo come doveroso portare l'azienda a risultati positivi, far sì che i margini di profitto possano tornare a vantaggio della nostra collettività offrendo un ventaglio maggiore di servizi di qualità elevata.

È una responsabilità che sentiamo forte anche nei confronti delle persone che lavorano per noi: conservare i posti di lavoro e se possibile offrirne qualcuno in più non ci sembra un obiettivo di poco conto, dati i tempi.

Ma per realizzare tutto ciò è indispensabile che la società sia in

grado di reggere le sfide del mercato, di confrontarsi alla pari con tutti i competitori del settore.

**Quale è dunque la filosofia dell'azienda?**

Continuare sulla strada aperta dal precedente CdA nell'acquisizione di nuovi servizi, migliorare costantemente tutti i settori già attivi, mantenendo alto il livello di controllo della qualità.

Essere un volano di trascinamento con le nostre scelte di risparmio energetico e di conservazione dell'ambiente, in linea con gli impegni presi dall'Amministrazione Comunale.

Creare un spirito di squadra e di collaborazione fra tutti i nostri collaboratori che sono il *driver* del successo di SPM, a cominciare dai direttori dei singoli rami d'azienda.

L'ambizione è quella di riempire di successi il futuro di questa azienda, scegliendo il percorso migliore per rispondere alle richieste che ci verranno poste.

Innovazione e Sostenibilità sono i concetti ispiratori per lavorare bene, a vantaggio di tutti.

SPM: continuità e rinnovamento

## Gli ambiziosi obiettivi futuri

La sfida più stimolante e difficile sarà la distribuzione del metano

di Claudio Mazzola

**N**el mese di luglio è stato rinnovato, così come previsto dalle norme di legge, il consiglio di amministrazione dell'azienda comunale S.P.M. La legislazione prevede che i consigli d'amministrazione durino in carica tre anni: il precedente organismo dirigenziale aveva raggiunto infatti questo termine. Va detto che l'attività svolta dal consiglio uscente è stata assai positiva e di straordinaria importanza, poiché ha segnato la trasformazione della nostra azienda speciale in una Società a responsabilità limitata.

Come S.r.l. ha anche curato l'acquisizione degli impianti sportivi da una società privata che, come è noto, gestiva gli stessi in modo assolutamente inadeguato. Ha inoltre rinnovato l'attività di vendita della nostra farmacia e ha acquisito la gestione delle mense scolastiche e dei pasti agli anziani. Dunque, in soli tre anni un enorme lavoro al servizio dell'intera comunità, svolto con competenza, serietà e soprattutto professionalità.

Non si può quindi che ringraziare chi è stato protagonista di tutto questo e cioè il presidente Danila Gilberti e i consiglieri Giuseppe Maraschi, Gianluigi Stefani, Paola Crispulli, Mario Maiocchi.

Il nuovo consiglio di amministrazione è stato nominato sulla base di un bando pubblico al quale potevano partecipare candidati con i

requisiti previsti dalle nuove norme regolamentari. Il c.d.a appena nominato, il cui presidente è la dottoressa Viliana Bertazzoli e i consiglieri sono il ragioniere Arsenio Casorati, la dottoressa Isabella Giannini, il ragioniere Giuseppe Maraschi e il dottor Gianluigi Stefani, hanno i requisiti di competenza e capacità tali da far crescere ulteriormente la nostra azienda. I primi obiettivi sono quelli di consolidare il lavoro in corso e quindi di migliorare ed economizzare l'attività del centro sportivo nonché predisporre la riorganizzazione del servizio di gestione pasti nelle scuole, in funzione della realizzazione del nuovo campus scolastico, con i relativi centri cottura.

Oltre a questo, l'azienda potrà potenziare il servizio di vendita e distribuzione di farmaci e parafarmaci sul territorio e, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la gestione di alcuni servizi oggi svolti da società private esterne. Tuttavia, la sfida più stimolante e al contempo più difficile è quella di giungere all'acquisizione dell'impianto di distribuzione del gas metano, facendo fare quindi all'azienda un enorme salto di qualità.

Obiettivi sicuramente molto ambiziosi ma, sono certo, possibili proprio per le competenze che il c.d.a possiede e, soprattutto, per l'entusiasmo con il quale ha iniziato la propria attività.

### A Natale, regala salute!

Un'idea originale per i tuoi regali natalizi:  
**abbonamenti sportivi**  
 per tutte le attività in piscina e in palestra  
 e confezioni di prodotti dermocosmetici  
 garantiti dalla farmacia

Sono proposte che la Società Paulese Multiservizi srl offre quest'anno a prezzi particolarmente convenienti



Confezioni regalo: farmacia - via Milano 60



Abbonamenti formato regalo: piscina - via S. Pedrino 20

Una scelta di sobrietà

## No alle luminarie in tempo di crisi

Con famiglie in grande difficoltà economica, apparirebbe offensiva una spesa di questo genere



**C**on una lettera inviata ai titolari degli esercizi commerciali e delle attività produttive, l'assessore al commercio Marta Battioni ha comunicato la scelta dell'Amministrazione Comunale di non allestire quest'anno l'illuminazione natalizia.

Tale scelta è stata assunta al fine di evitare, in una situazione di grave e generale crisi economica, spese ritenute da molti non strettamente necessarie. Con famiglie in grande difficoltà economica apparirebbe offensiva una spesa di questo genere. Certamente la spesa relativa all'illuminazione natalizia all'interno del bilancio comunale è assolutamente modesta e poco influente nell'economia generale del Comune che, ovviamente, non ostacolerà quelle iniziative private intraprese dai singoli o dagli operatori commerciali associati. La scelta di sobrietà assunta quest'anno ha quindi anche valore simbolico e di rispetto verso chi è in difficoltà.



Dal 25 settembre il Vescovo di Lodi incontra la nostra comunità

## Visita pastorale a Paullo

In programma diversi incontri per dividerne gli obiettivi



Monsignor Giuseppe Merisi vescovo di Lodi, è anche presidente della Caritas Italiana

di Savina Squarciotta

La visita pastorale del vescovo monsignor Giuseppe Merisi alla diocesi di Lodi, iniziata nel 2007 per concludersi nel 2011, sta interessando anche il nostro vicariato dallo scorso 25 settembre fino al prossimo 19 febbraio 2010.

L'apertura ufficiale della visita è stata celebrata domenica 27 settembre con la santa messa presso la chiesa parrocchiale di Paullo, alla presenza delle autorità cittadine, durante la quale il vescovo ha ribadito gli obiettivi della visita: «Riscoprire il senso della fede e rinnovare la scelta, in tempi di indifferenza religiosa, per passare da una fede di tradizione ad una fede di convinzione».

Monsignor Merisi ha poi ricordato i cardini che rendono coerente tale scelta, ovvero la comunione ecclesiale, la preghiera collettiva e personale, la riflessione sulle Scritture, ma anche la carità e la solidarietà verso poveri, ammalati, emarginati.

Per incoraggiare tale rinnovamento della fede, il vescovo ha voluto così visitare personalmente le varie comunità, tra cui quella paullese, attraverso diversi incontri con il consiglio pastorale, l'amministrazione comunale, le associazioni, ma anche i ragazzi e le loro famiglie.

Al termine della messa, il Vescovo ha incontrato l'amministrazione comunale presso la sala consiliare. Il sindaco di Paullo, Claudio Mazzola, ha preso la parola ribadendo l'impegno a contribuire al bene comune dando una mano concreta a chi ha bisogno, in sinergia con la parrocchia (don Sandro in primis); in seguito in ricordo della giornata ha donato una targa al Vescovo, che ha ricambiato con una copia dell'ultima enciclica papale, *Caritas in veritate*.

Un ulteriore incontro con l'amministrazione comunale paullese e degli altri comuni del vicariato, nonché con i rappresentanti del mondo del volontariato e del lavoro, si è tenuto lo scorso 17 ottobre presso l'auditorium dell'oratorio Frassati.

Presenti, oltre al Vescovo e ai sindaci Claudio Mazzola (Paullo), Franco Lucente (Tribiano) e Giovanni Fazzi (Merlino), il consigliere della Provincia di Milano Massimo Gatti, il prevosto e vicario foraneo di Paullo don Sandro Bozzarelli ed il responsabile dell'Ufficio diocesano per i problemi sociali, Carlo Daccò.

Monsignor Merisi ha ricordato che la dottrina sociale della Chiesa si esplica, nella vita civile, attraverso la promozione del bene comune e della dignità di ogni uomo, mediante la solidarietà verso i più deboli; la diocesi di Lodi ha agito concretamente, in tempi di crisi economica, istituendo un fondo di solidarietà per le famiglie che vivono situazioni di disagio. Ma ovviamente reperire i fondi è difficoltoso, come hanno sottolineato anche i rappresentanti politici e delle associazioni; tutti però concordi nel ritenere simili occasioni di incontro delle opportunità per cooperare a progetti oltre i confini dei singoli comuni.

Un'altra serata molto significativa è stata quella dedicata all'incontro con gli operatori della scuola e della cultura, sempre all'auditorium dell'oratorio, lo scorso 29 ottobre. La questione educativa è infatti un tema che sta sempre più a cuore alla Chiesa, tant'è che la lettera pastorale della diocesi era quest'anno dedicata proprio al tema dell'educazione alla fede dei ragazzi dai 7 ai 12 anni. Infatti, ha ricordato don Sandro, «non si tratta di una questione marginale, di pertinenza dei soli specialisti,

ma riguarda tutti gli uomini».

La Chiesa è interessata alla formazione dell'uomo, non però in modo astratto, ma prendendo in considerazione ogni aspetto della sua umanità, compresa dunque l'educazione e la cultura.

«La cultura – spiega monsignor Merisi – non è semplice erudizione, ma è la capacità di conoscere la realtà e darvi un senso fondato, nel Vangelo per i credenti».

La Chiesa ha dunque il compito di sostenere «il rapporto fra le generazioni e l'orientamento nella vita, proponendo significati e motivi di impegno», ma a tal fine è indispensabile la collaborazione dei laici, della società civile, attraverso «proposte, dialogo, ascolto e rispetto delle opinioni».

Il Vescovo ha poi ricordato diverse iniziative cattoliche molto significative da questo punto di vista, attraverso vari mezzi (teatro, stampa, musica, viaggi culturali) e tematiche (valore della vita, famiglia, pace, diritti umani, immigrazione, ambiente, economia...).



L'importante è però «il raccordo con iniziative civiche e sociali, non per propaganda ma per sollevare temi significativi; l'alleanza educativa con famiglie, scuole e istituzioni è fondamentale per affrontare la sfida di una società in continua trasformazione».

In particolare l'importanza della collaborazione tra Chiesa e scuola è stata sottolineata anche da don Alfonso Rossetti, parroco di Dresano e responsabile diocesano della sezione servizi insegnanti di religione: infatti l'insegnamento della religione cattolica (da cui l'acronimo I.R.C.) nelle scuole non è mero catechismo, bensì un sapere che può e deve interagire con altre discipline. Molto significativo è stato pure l'intervento del

prof. Claudio Stefanelli, docente di scuola superiore a Casalpusterlengo, che si è soffermato sulla necessità delle parrocchie di non essere comunità chiuse, ma di far sentire la propria voce nelle problematiche dell'epoca: e non c'è miglior strumento della cultura, che è proprio «presenza alla realtà del nostro tempo».

In concreto, il prof. Stefanelli ha suggerito una commissione culturale nel consiglio pastorale, centri culturali e i sempre utilissimi dibattiti che abbiamo imparato ad apprezzare ancor di più nel corso di queste serate nel contesto della visita, e che sono state senza dubbio un'occasione di crescita e confronto, per credenti e laici, per l'intera comunità.



### C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO SOTTOSEZIONE DI PAULLO (SEZIONE DI MELZO)



18 Dicembre 2009

Serata in sede, di fine anno, aperta a soci e simpatizzanti, con proiezione fotografie, premiazione concorso fotografico e rinfresco

#### Programma attività 2010

10 Gennaio: RIFUGIO CAZZANIGA m 1900

Cima di Piazza m 2057

Con splendido panorama a 360 gradi su Alpi, Pianura Padana e Appennino sullo sfondo.

direz. Aldo Brambilla – tel. 348.7568133

31 Gennaio: SENTIERO DEL VIANDANTE

Da Dervio a Colico. Ultima parte dell'antica via che, tra abbazie e castelli, costeggiando il lago di Como univa Lecco a Colico

direz. Maurizio Capolaro – tel. 02.90659404

21 Febbraio: RIFUGIO CROCE DI CAMPO m 1900

Cima Pianchette m 2158

Classico e solare itinerario per escursioni invernali

direz. Aldo Brambilla – tel. 348.7568133

27-28 Febbraio: Ciaspolata notturna con CAI Melzo

Località da definirsi

direz. Ernestina Zacchini – tel. 339.2792246

14 Marzo: Gita in pullman a MACUGNAGA

Terra dei Walser, ai piedi del Monte Rosa

Località nota per sport invernali e artigianato.

Escursioni a piedi e con le ciaspole – sci di fondo e discesa, e... buona cucina

direz. Franco Brugnara – tel. 02.9065692

28 Marzo: gita in treno

Traversata da ALBENGA ad ALASSIO

Lungo un tratto dell'antica via romana Julia Augusta, tra antiche vestigia, uliveti ed una lussureggiante macchia mediterranea

direz. Franco Brugnara – tel. 02.9065692

#### ALPINISMO GIOVANILE

Per informazioni relative ai programmi contattare i responsabili:

Giuseppe Invernizzi – tel. 0373.61184

Uberto Fiorito – tel. 0290659434

#### C.A.I. SOTTOSEZIONE DI PAULLO

Sede: c/o Oratorio di Zelo Buon Persico – Lodi

Apertura: Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle 23



Dott.ssa Federica Ferri

odontoiatra

Studio Medico Dentistico

Piazza E. Berlinguer n. 8  
20067 Paullo (Mi)  
Tel. 331-9187136





Domenica 27 settembre

# Quinta mostra cinofila

**Il successo sempre più crescente di questa simpatica iniziativa**

**C**entinaia e centinaia di cani di razza, carattere e taglia differente sono stati i veri protagonisti della quinta edizione della mostra canina promossa ed organizzata dall'assessorato al commercio del nostro comune. Per un'intera giornata, domenica 27 settembre, piccoli e simpatici animaletti, ma anche grossi cani di razza, accompagnati da padroni amorevoli e attentissimi, hanno letteralmente invaso il giardino di via Fleming. L'obiettivo? Quello di mettersi in mostra, contendendosi strenuamente il titolo di vincitore.

Durante la mattinata, grazie alla strenua collaborazione con un gruppo di volontari, che da sempre aiuta il comune nell'organizzazione della manifestazione, si sono svolte le prime gare tra i meticcii. Proprio questa prima parte ha raccolto la simpatia e l'attenzione soprattutto dei bambini, arrivati in tanti da tutta Paullo e dai paesi limitrofi, con il proprio cagnolino o anche semplicemente per curiosare tra le attrazioni della giornata. Infatti per tutta la domenica, in contemporanea con sfilate e gare, si sono potuti ammirare cani di diversa razza affrontare percorsi ad ostacoli e giochi di agilità, debitamente preparati per la giornata.



naia di partecipanti che ogni anno arrivano a Paullo da tutta la Lombardia, proprio per questa occasione.

Visto il successo e la curiosità che momenti come questi continuano a suscitare, l'assessorato al commercio sta studiando l'ipotesi di introdurre, in futuro, un nuovo appuntamento anche per gli appassionati di altre specie animali.

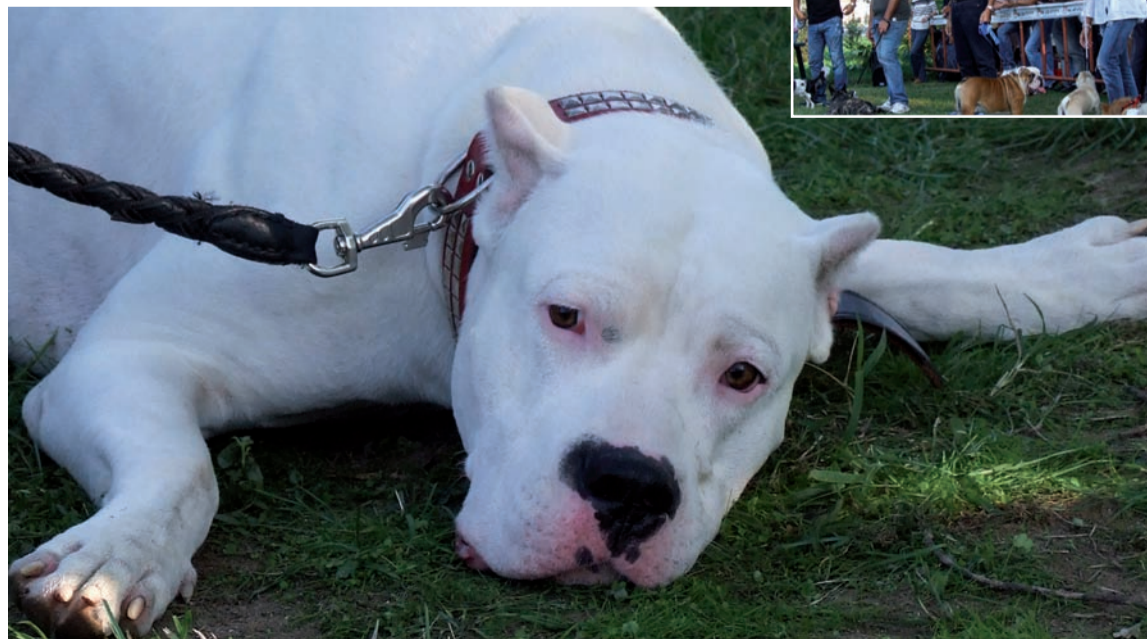


Ad aggiudicarsi il titolo di vincitore, tra i finalisti di tutte le razze, quest'anno è stato un bellissimo esemplare di pastore dei Pirenei, mentre sul secondo gradino del podio paullese è invece salito un lupo cecoslovacco e al terzo un levriero toy, tutti premiati con preziosi riconoscimenti consegnati dalle autorità comunali, il sindaco Claudio Mazzola, l'assessore al commercio Marta Battioni e l'as-

sessore ai lavori pubblici Roberto Sergi.

Al termine delle premiazioni si è invece svolta una prestigiosa estrazione a premi, dono di diversi sponsor paullesi che da sempre sostengono la manifestazione.

L'appuntamento della mostra canina è ormai diventato un momento molto apprezzato e decisamente vissuto, grazie alle migliaia di spettatori e alle centi-



## Gara di Bocce

### Primo Trofeo Umberto Zuffetti alla memoria

**D**al 13 al 26 ottobre si è tenuto il "Primo Trofeo Umberto Zuffetti, alla memoria", gara di bocce per pensionati. Il torneo è stato organizzato dall'associazione benefica USAV "Un sorriso alla vita", con una sottoscrizione per la ricerca sul cancro. Il ricavato della raccolta di fondi è stato di 650 euro devoluti a favore dell'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. A conclusione della gara si è svolta la premiazione dei vincitori alla presenza delle autorità locali.

#### I premiati

##### Coppie

- 1° classificata Luigi Bianchi – Giuseppe Marazzi
- 2° classificata Alessandra Giovinetti – Giancarlo Streponi
- 3° classificata Giuseppe Zelioli – Andrea Marchi
- 4° classificata Giordano Moretti – Luciano Mattei

##### Singolo

- 1° classificato Augusto Canevari
- 2° classificato Giancarlo Montanari
- 3° classificato Franco Tassi
- 4° classificato Gianpietro Mariani



## La grande danza è tornata in scena a Paullo

**D**opo il successo ottenuto con gli spettacoli presentati nelle stagioni 2006, 2007 e 2008, è andato in scena un nuovo spettacolo di danza classica e moderna, eseguito da ballerini professionisti. Il ricco programma, che ha allietato la serata del

21 novembre presso l'Auditorium "P. G. Frassati", ha presentato pezzi tratti dal repertorio classico, tra cui il *Pas de Trois* dal Lago dei Cigni, il *Pas de Deux* dal Don Chisciotte, variazioni da *La Fille Mal Gardée*, *Paquita*, coreografie moderne e contemporanee ideate ed eseguite in assolo, passi a due e pezzi di insieme. La grinta dei ballerini e la loro grande passione per la danza hanno saputo coinvolgere il pubblico in un ensemble di musiche, luci, costumi sfarzosi, tecnica ed espressività.





Fare informazione: uno stage promosso dall'assessorato alla comunicazione e da Comune Aperto

## Un sogno nel cassetto

La difficile professione del giornalista spiegata ai giovani

Come diventare giornalista? Tanti giovani si pongono questa domanda (...posando la mano sul cassetto dove hanno infilato questo sogno). Molti aspirano a questa professione, di entrare nel mondo della carta stampata: il primo articolo, il proprio, che il principiante rilegge pubblicato anche sul più oscuro giornale di provincia, crea una certa emozione.

Ma per arrivare al primo articolo, per dare corso alla passione per la parola scritta che racconta, che dà notizia di un fatto, come si fa?

Per dare una risposta, seppur non pretenziosa, a questa domanda ci ha pensato l'assessorato alla comunicazione del Comune di Paullo e Comune Aperto con il "Piccolo stage per aspiranti giornalisti", un breve ma intenso corso composto da incontri teorici e pratici.

Le lezioni in programma hanno spaziato dalla costruzione dell'articolo - lo studio della prassi giornalistica - al colloquio con giornalisti che hanno maturato esperienze diverse nel campo dell'informazione, sia sulla tradizionale carta stampata che sul Web.

Lo stage è stato seguito con particolare interesse da 18 giovani allievi, la maggior parte di Paullo ma altri provenienti da Melegnano, Tribiano, Zelo Buon Persico, San Giuliano e Melzo.

L'iniziativa ha quindi colto nel segno, registrando una partecipazione e un successo al di sopra delle aspettative. Chissà che per buona parte di questi stagisti non si possa realizzare il sogno nel cassetto: le premesse ci sono tutte, anche se il cammino potrà risultare lungo e faticoso.

Città di Paullo  
Piccolo stage  
per aspiranti  
giornalisti  
Dal 31 ottobre al 24 novembre 2009  
presso la  
Biblioteca Comunale di Paullo  
Piazza della Libertà 1

Assessorato alla Comunicazione  
Comune Aperto

Sabato 31 ottobre 2009, ore 10.30  
**Presentazione dello stage**  
con Marta Battioni assessore alla comunicazione del Comune di Paullo e Stefano Rosa direttore responsabile di Comune Aperto

Martedì 3 novembre 2009  
dalle ore 18.30 alle ore 20.00  
**Dal fatto alla notizia: attacco e struttura dell'articolo**  
Incontro con Stefano Rosa giornalista pubblicitario, direttore responsabile del periodico "Comune Aperto" di Paullo

Martedì 10 novembre 2009  
dalle ore 18.30 alle ore 20.00  
**Globale-Locale: trasmettere informazione**  
Incontro con Marco Ostoni giornalista professionista, responsabile delle pagine di cultura e spettacolo del quotidiano "Il Cittadino" di Lodi

Martedì 17 novembre 2009  
dalle ore 18.30 alle ore 20.00  
**La notizia corre sul Web**  
Incontro con Mattia Carzaniga, critico cinematografico e redattore di Best Movie, coautore del libro "L'amore ai tempi di Facebook"

Martedì 24 novembre 2009  
dalle ore 18.30 alle ore 20.00  
**Per i partecipanti allo stage, prova scritta di un articolo**

Assessorato alla Comunicazione  
Comune Aperto

Miracolo o scienza medica?

## Un singolare caso clinico

Su segnalazione del dottor Michele Cavasino, Comune Aperto pubblica la notizia di un caso clinico particolare, dal decorso scientificamente inspiegabile. Il fatto è stato riportato dal giornale "La nostra comunità" (parrocchia dell'Ospedale Maggiore di Milano n.52, 1989).

di Michele Cavasino

**L**eggendo quanto descritto, come medico, faccio le seguenti mie brevi riflessioni. La scienza medica col suo progresso, si arricchisce di nuove conoscenze a vantaggio e beneficio della salute dell'uomo, ma non sempre sa spiegare tutto ed ammette talvolta l'impossibilità di dare una interpretazione scientifica dei fenomeni che avvengono al di fuori delle normali leggi della natura. La scienza medica, poiché è studiata e seguita da credenti e non credenti, dinanzi all'evidenza dei fatti inspiegabili, non dà una interpretazione univoca. Si esprime in due modi diversi, essendo rappresentata da due correnti: una, quella dei non credenti, si propone di dare una spiegazione dei fenomeni, al momento non risolvibili, con l'acquisizione di nuove conoscenze, ottenute dal continuo progredire delle scoperte. L'altra corrente, quella dei credenti, giustifica tutto con il finalismo, secondo cui la realtà tende ad un fine. Questo finalismo continua ad agitare la mente della materia informe e trae le sue origini dal trascendente; la concezione cristiana concepisce Dio come l'Essere trascendente per eccellenza.

### Il caso clinico riguardante la signora B.R.

La paziente è stata ricoverata nell'ospedale Maggiore di Milano - Niguarda «Ca' Granda» - dal 16 dicembre 1963 al 2 febbraio 1964 nel padiglione Pizzamiglio I piano - diretto dal sottoscritto Primario Eugenio Patellani ed operata dal sottoscritto il 31 dicembre 1963 di «Asportazione delle cisti multiple epatiche da echinococco» per «echinococcosi multipla del fegato», cisti in parte biologicamente attive, come da esame istologico n.42798. Per l'intervento sono stato aiutato dall'aiuto

Prof. Sergio Pliteri e dal Dr. Bartolomeo Del Pio. Io, Prof. Eugenio Patellani, presa visione della cartella clinica da noi allora compilata e sulla scorta di ricordi ben presenti nella mia memoria e in quella dei collaboratori, posso aggiungere dei particolari per quanta riguarda l'operazione iniziata alle ore 8.30 circa del 31 dicembre 1963 in una malata già sottoposta in precedenza a ripetuti interventi sempre per asportazione di cisti da echinococco.

L'intervento è consistito, come da cartella clinica, «nella asportazione di tre cisti in sede anteriore del fegato - delle dimensioni di un mandarino. Più difficile risulta l'asportazione di altre tre cisti sulla superficie anteriore e superiore del fegato: di queste la più voluminosa

grossa come arancia, e le altre due come mandarino. Sulla faccia laterale e superiore del fegato ci sono altre due cisti (grosse come pugno di adulto cadauna) ed aderenti al diaframma. Per asportarle si deve resecare ampia zona del fegato ed incidere ampiamente l'emidiaframma Dx. Quasi alla fine dell'exeresi si ha apertura di una cisti (con spandimento del contenuto) seguita da intensa caduta pressoria da ritenersi legata a gravissimo stato di shock anafilattico. Clinicamente per oltre mezz'ora noi, ad onta delle manovre cliniche (massaggio cardiaco) e farmacologiche, abbiamo avuto la certezza che la circolazione centrale (aortica) e periferica (grossi vasi arteriosi del collo e degli arti) fosse assente. Abbiamo ritenuto a lungo che la ripresa cardiocircolatoria fosse impossibile e in ogni caso responsabile di eventuali danni cerebrali irreversibili.

La Rev. Suor Ersilia, caposala della sezione, da me chiamata fin dall'inizio della grave sintomatologia, chiamò in sala operatoria Don Zeno Saltini degente per accertamenti clinici nel mio reparto.

Don Zeno venne in sala operatoria ed iniziò le preghiere rituali per l'estrema unzione.

Io ed i miei collaboratori, Prof. Sergio Pliteri, Dr. Bartolomeo Del Pio con l'anestesista Dr. Venturini e il personale di sala operatoria abbiamo continuato nelle manovre di rianimazione per un lungo periodo di tempo, oltre i 30-40 minuti, anche se la speranza di un risultato favorevole si era sempre più affievolita. Dopo oltre mezz'ora, con la presenza costante e fiduciosa di Don Zeno in sala operatoria, noi abbiamo notato la ricomparsa sia pur fiavole di una circolazione arteriosa centrale e periferica. Ho potuto così completare l'intervento chirurgico, procedere alla emostasi epatica, al lavaggio del campo operatorio e alla sutura dell'emidiaframma Dx e della ampia fe-

rita chirurgica laparatomica.

La paziente sempre intubata, con respirazione controllata dall'anestesista, è stata riportata nella sala preoperatoria e di rianimazione.

Don Zeno è sempre stato presente con parole di speranza e di serena fiducia che ha trasmesso a noi tutti. Alle ore 14,30 circa la paziente dietro comandi ripetuti ha risposto aprendo gli occhi al nostro invito. Successivamente ha iniziato a compiere movimenti con le mani, dietro comando, manifestando insomma con nostra grande sorpresa, non solo una ripresa della vita, ma soprattutto della vita cosciente, fuggendo via via i nostri timori, più che fondati, sulle possibili conseguenze irreversibili di danno totale o parziale cerebrale.

La paziente venne dimessa perfettamente guarita il 2 febbraio 1964 e da me rivista più volte nei mesi ed anni successivi in buone condizioni generali. Come conclusione posso affermare in piena coscienza di non aver alcun dubbio che un caso simile non trova riscontro nella esperienza clinica della mia lunga vita di chirurgo (oltre 43 anni) e che anche nella letteratura medica il caso non può essere interpretato secondo le nostre conoscenze cliniche. Tale pensiero è condiviso dal mio più stretto collaboratore Prof. Pliteri e dal personale medico e paramedico presente.

Ho sempre ritenuto allora e in tutti questi anni che la presenza di Don Zeno, le sue preghiere, il suo amore per tutti quanti avvicinava siano stati gli elementi determinanti per questa guarigione insperata.

Io ho conosciuto, ho amato e sono stato beneficiato anche in questa circostanza da Don Zeno di Nomadelfia.

In fede

Prof. Eugenio Patellani  
Prof. Sergio Pliteri  
Suor Ersilia Perego



Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue di Milano

# La FIDAS ha festeggiato il mezzo secolo

Un arrivederci all'anno prossimo per la celebrazione del 50° compleanno della FIDAS di Paullo



di Giampaolo Corda

**G**rande festa a Milano, domenica 27 settembre, per la celebrazione del cinquantenario di nascita della F.I.D.A.S. di Milano, la Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue. Tanti donatori si sono dati appuntamento in piazza San Babila, accolti dalle bande musicali di Paullo e Rozzano e dagli sbandieratori di Costigliole d'Asti.

Dopo una prima esibizione dei gruppi intervenuti, i donatori con le autorità ed i labari delle Associazioni hanno sfilato per il corso Vittorio Emanuele fino a piazza Duomo.

Gli sbandieratori e le bande musicali si sono esibiti nuovamente alla presenza di tantissimi milanesi, incuriositi dalla coreografia offerta dai partecipanti che indossavano i cappellini rossi della F.I.D.A.S.



Alle 12.30 i donatori hanno occupato la navata centrale del Duomo per assistere alla Santa Messa. Monsignor Luigi Manganini ha rivolto parole di apprezzamento nei confronti dei donatori di sangue che, attraverso la loro opera meritoria, sanno "farsi prossimo" tra la gente.

Lo spirito caritatevole del dono del sangue e la sensibilità verso i più deboli rappresentano il fondamento di quel profondo legame di contenuti che accomuna l'operosità sia dei donatori che della comunità cristiana.

La festa si è conclusa a Palazzo Cusani, con un pranzo accompagnato da buona musica, e con un affettuoso arrivederci all'anno prossimo per la celebrazione del 50° compleanno della F.I.D.A.S. di Paullo.

La festa ha rappresentato un importante sguardo ed un momento di grande emozione: un ideale abbraccio fra tutti i donatori, i soci emeriti, il presidente nazionale Ozino Calligaris, il presidente regionale Sergio Lombardi, i consiglieri in carica e quelli che hanno condotto l'associazione dal 1959 ad oggi.

In tutti questi anni tante persone hanno donato il proprio sangue con grande generosità ed ora questa festa ci consente non solo

di dire grazie a tutti coloro che hanno camminato al nostro fianco ma, soprattutto, ci permette di porre al centro dell'attenzione la necessità che tutti si impegnino in prima persona per aiutare gli altri a sostenere i meno fortunati.

Oltre cento paullesi, accompagnati dall'assessore Mario Spolini, hanno risposto con generosità al no-



stro invito ed hanno assicurato, con la loro partecipazione, la buona riuscita della manifestazione.

A loro soprattutto, ma anche agli amici della Banda Santa Cecilia ed all'Amministrazione Comunale, va il nostro ringraziamento.

L'affetto che tanti paullesi nutrono nei confronti della nostra associazione e l'aiuto che le nostre iniziative incontrano da parte degli amministratori, ci emozionano e sono da stimolo per il proseguimento della nostra opera di volontariato.



Una singolare lezione

## Visita alla centrale nucleare di Gosgen

L'Università del Tempo Libero in Svizzera per conoscere e riflettere

**P**iazza della libertà ore 6.45 del 10 ottobre: compaiono a piccoli gruppi, gli assonnati partecipanti alla visita della centrale nucleare di Gosgen, in Svizzera. Come ai tempi delle gite scolastiche, si fa l'appello sul bus e l'allegria comincia a diffondersi. Un caffè in autogrill ci conforta a metà strada, ormai siamo svegli e in piena forma. Lugano, Interlaken sfilano sotto i nostri occhi, circondate da bellissime montagne. Breve sosta per uno spuntino a Lucerna, piccolo gioiello d'arte rinascimentale. Alla centrale ci accoglie, gentilissimo, un funzionario. Di solito ricevono classi di giovani studenti, sono compiaciuti e sorpresi della nostra visita. La centrale, in funzione da 30



anni, soddisfa il 15% del fabbisogno svizzero tramite la fissione dell'uranio che produce calore convertito successivamente in energia elettrica. Il personale è altamente specializzato e l'idoneità viene spesso verificata. I possibili eventi accidentali o calamità che possano danneggiare gli impianti sono ampiamente previsti e contrastati da sofisticati sistemi di sicurezza già esistenti. Unico vero problema sono le scorie radioattive per le quali l'unica soluzione tecnica è lo stoccaggio a grande profondità. Più consapevoli ed informati, riprendiamo il viaggio di ritorno, ma pensiamo al retaggio di rifiuti di ogni genere lasciati ai posteri. Ci perdoneranno?

Sergio Albertini

### Università del Tempo Libero I prossimi appuntamenti

• **Giovedì 26 novembre 2009**  
ore 21.00

**Introduzione alla filosofia politica**

Fin dall'antichità la filosofia ha avuto per oggetto la *polis* e il suo governo: anche oggi - a maggior ragione oggi - va *rifondato* il valore del bene comune, dell'uguaglianza, della democrazia quale trama essenziale "del" e "al" convivere umano.

Relatore: **Natalino Stringhini**

• **Martedì 1 dicembre 2009**  
ore 15.00

**Eugenio Montale - La bufera e altro...**

L'enigma della vita nella maschera della quotidianità

Legge: **Adamo Calabrese**

• **Giovedì 3 dicembre 2009**  
ore 21.00

**Alimentazione e Tumori II**

Contaminanti ambientali negli alimenti: la chimica nel piatto. Le evidenze scientifiche per la prevenzione a tavola, suddivise per sede tumorale.

• **Giovedì 10 dicembre 2009**  
ore 21.00

**Il Mondo dopo la fine del Grande Freddo**

Le ferite lasciate all'economia reale dalla crisi sul fronte della produzione, dell'occupazione e del commercio internazionale potranno essere curate?

Quali riforme strutturali sono necessarie per evitare il ripetersi di nuove crisi nel breve/medio ter-

mine? Lo strumento delle politiche fiscali che ruolo può giocare? Possibili scenari mondiali del futuro prossimo.

Relatore: **Fabio Sdogati**

• **Martedì 26 gennaio 2010**  
ore 15.00

**Le piante da interno**

Relatrice: **Tina Ponzellini**

• **Giovedì 28 gennaio 2010**  
ore 21.00

**La scomparsa delle lucciole I**

L'Italia della ricostruzione: da paese agricolo a società dei consumi - la trasformazione della famiglia e la crisi dei valori tradizionali - la migrazione interna - l'omologazione.

Relatore: **Celestino Cremonesi**



"Lago Gerundo" alla settima edizione

# Cresce il prestigio del premio letterario cittadino

Presenze di rilievo nel panorama della letteratura contemporanea hanno partecipato al concorso

di Francesco Aquilino

Presenze di spicco alla Settima Edizione del Premio Letterario Nazionale "Lago Gerundo", che di anno in anno va sempre più crescendo di importanza e di notorietà. Ormai giungono opere, sia edite che inedite, non soltanto da ogni parte d'Italia, ma anche dall'estero. Rispetto agli inizi, il Premio ha registrato un incremento di oltre il 30% quanto a partecipazione: merito questo della particolare attenzione e dell'indispensabile supporto dell'amministrazione comunale, nonché del direttore artistico Franco Celenza promotore e animatore di quest'iniziativa con l'associazione culturale "Frontiera".

Il 3 ottobre alla cerimonia di premiazione in sala consiliare era pre-

Rosangela Riva.

Nella sua sobria introduzione il fondatore del Premio Franco Celenza ha rivolto parole di ringraziamento all'assessore alla cultura uscente Mario Sposini per la collaborazione alle passate edizioni e ha quindi presentato il nuovo assessore Federico Lorenzini. È seguita la consegna del premio speciale "Eugenio Curiel" dedicato agli allievi della scuola media di Paullo. Vincitrice Elisa Stroppa con un racconto dal titolo "Una domenica mattina".

Per la sezione "Giovani Autori" il primo premio è stato conferito a Giacomo Dall'Ava per la poesia "Delirio casereccio".

Un nome di rilievo nel panorama della poesia italiana contemporanea quello di Davide Rondoni,



Premiazione di Elio Forcella vincitore della sezione Teatro

del contenuto. L'autore ha colto questa occasione per esporre la sua teoria sulla convergenza fra opera e vita degli artisti: nella Dublino di oggi si possono ancora incontrare gli immortali personaggi dei *Dubliners* di Joyce, così come a Praga si possono a volte cogliere atmosfere kafkiane. E lo stesso si potrebbe dire per la Vienna di Joseph Roth. Una concezione piuttosto proustiana della Letteratura e dell'Arte, suggestiva ma non necessariamente del tutto condivisibile. Con un interessante saggio su Pirandello e Sciascia: "Il fuoco e la ragione" ha vinto il primo premio per la Saggistica Ubaldo Riccobono, assente per motivi di salute. Prima di procedere alla proclamazione del vincitore della sezione "Teatro", Franco Celenza ha voluto ricordare con accenti di commozione Ugo Ronfani, giornalista, scrittore e figura di riferimento della critica teatrale italiana, fondatore e a lungo direttore della rivista *Hystrio*. Vincitore del Premio Gerundo nel 2006 col saggio "Il funerale di Pulcinella" sulla crisi del teatro italiano, ha collaborato con passione a diverse edizioni del Premio.

E in particolare della crisi del teatro italiano e dei suoi possibili sbocchi hanno diffusamente par-



Elisa Stroppa Premio speciale "E. Curiel"



Riconoscimento a Enrico Groppali consegnato dall'editore Bevivino

lato due uomini di punta dello spettacolo: Mario Mattia Giorgetti e Enrico Groppali, a cui sono andati due premi speciali.

Al primo è stato assegnato il Premio Frontiera "Per l'intensa attività di sostegno e promozione della cultura teatrale italiana

sore alla cultura Federico Lorenzini ha rivolto parole di elogio all'organizzazione del Premio sottolineando il buon livello raggiunto da questa manifestazione culturale ed il suo pieno successo come importante occasione di aggregazione tra generazioni diverse. L'antologia del Premio, l'assoluta novità di quest'anno, curata dall'editore Bevivino è la maggiore prova dell'affermazione di questa iniziativa. Quanto prima sarà in funzione un sito internet. Per la prossima edizione è auspicabile un aumento del numero già cospicuo dei partecipanti e nuove



Riconoscimento a Mario Mattia Giorgetti

iniziative, come quella di inserire il premio all'interno di una rassegna o un festival della cultura. La manifestazione si è conclusa con l'efficace recitazione di alcuni brani delle opere teatrali premiate, che ha visto protagonisti gli attori del "Teatro Frontiera" Alessandro



Premiazione di Dante Marianacci vincitore della sezione Narrativa

sente un numeroso pubblico. Accanto alle autorità comunali, c'erano alcuni esponenti della giuria (Rosy Lorenzini e Cesare Milanese), il giornalista Marco Ostoni per le interviste, l'attrice Valeria Monetti per le presentazioni, gli attori del "Teatro Frontiera" per la recitazione di alcuni brani dei testi premiati.

Spiccavano tra i tanti spettatori gli allievi della scuola media di Vertemate con Minoprio che hanno ricevuto un diploma di merito per i due originali testi teatrali presentati assieme alla loro insegnante



Premiazione di Davide Rondoni vincitore della sezione Poesia

vincitore della sezione poesia con "Apocalisse amore". L'autore, nel suo intervento, ha spiegato il significato del titolo, sottolineando che la voce Apocalisse non va intesa nella comune accezione di catastrofe, bensì in quello originario di rivelazione, termine che ben si addice al grande mistero dell'amore. Per la sezione Narrativa il primo premio è andato ad un autore conosciuto sia all'estero che in Italia, candidato al Premio Nobel: Dante Marianacci, con il testo "I fiori del tibisco" che si distingue per l'originalità e la liricità



Il tavolo della presidenza. Da sinistra: Rosy Lorenzini, Franco Celenza, Cesare Milanese e il giornalista Marco Ostoni

svolta come attore, regista e direttore della rivista *Sipario*, con la riconoscenza e gli auguri degli Autori teatrali italiani"; al secondo il Premio Nuove Drammaturgie "come uno dei drammaturghi italiani più interessanti e prolifici degli ultimi anni, per *Vedove Nere*, due monologhi di teatro editi da Bevivino". Quindi, per la sezione "Teatro" ha vinto il primo premio Elio Forcella, autore di "Bba-lla-rre", atto unico ambientato con particolare sensibilità in un centro di volontariato per l'assistenza a giovani disabili. Infine, l'asses-

Carfagna, Chiara Ciofetti, Elena Rubin e Martina Biancardi, con la partecipazione straordinaria dell'attrice Valeria Monetti.

Al termine della cerimonia un rinfresco ha allietato i numerosi convenuti. Un plauso per tutti e in particolare per coloro che - dietro le quinte - si sono prodigati per l'organizzazione della performance, un lavoro forse non sempre manifesto, ma prezioso e insostituibile.

Comunque, un bilancio più che positivo di questa settima edizione, ma sempre migliorabile.



Valeria Monetti e gli attori del Teatro Frontiera

## I premiati

### POESIA

Davide Rondoni  
*Apocalisse amore*  
 Enea Roversi  
*Il gesso bianco*  
 Paolo Sangiovanni  
*L'orologio dei vecchi*  
 Attestati di merito a  
 Guglielmo Mattei, Maurizio Noris

### SAGGISTICA

Ubaldo Riccobono  
*Il fuoco e la ragione*  
 Claudio Crotti  
*Il doppio nel cinema: personaggi, metamorfosi, mutazioni*  
 Alessandro Giudice  
*La ragazza di Hare Krishna. L'unificazione della trinità*  
 Attestati di merito  
 a Antonia Bertocchi, Pamela Cominetti, Michele De Luca

### NARRATIVA

Dante Marianacci  
*I fiori del Tibisco*  
 Andrea Ciresola  
*Binario 1*  
 Alma Chiment  
*Thanjil, il magico soldino di Shariah*  
 Attestati di merito a  
 Giorgio Albonico, Carlo Alfieri, Mariangela Barra, Franco Fan- zaga, Amilca Ismael, Giuseppe Mazza, Gabriele Prinelli, Om- bretta Zamagni



### TEATRO

Elio Forcella  
*Bba-lla-rre*  
 Patrizia Monaco  
*Penelopeide*  
 Enzo Giacobbe  
*La mia stupida storia*  
 Attestati di merito a  
 Pietro Callegaro, Ionela - Elena Ciobanu, Ester Mistò, Benedetto Mortola

### GIOVANI AUTORI

Giacomo Dall'Ava  
*Delirio casereccio*  
 Attestati di merito a  
 Andrea Bonaventura, Ferruccio Adriano Botto, Giuseppe Stroppa, Francesca Tommaseo, classi seconde e terze dell'I.C. di Vertemate con Minoprio

### PREMIO SPECIALE "E. CURIEL"

Elisa Stroppa  
*Una domenica mattina*



## Quanta musica, prof!

Gli alunni della scuola media si avvicinano alla pratica strumentale

Anche quest'anno la scuola media "Curiel" di Paullo ha iniziato la sua attività, che si concluderà a giugno 2010, intraprendendo un percorso ricco di offerte extrascolastiche altamente formative e propedeutiche a studi ulteriori, una volta chiuso il ciclo nella scuola secondaria di primo grado. Dallo scorso anno, infatti, la scuola ha portato avanti un progetto che prevede lo studio di uno strumento musicale, con lezioni individuali e di teoria, il famoso solfeggio, elemento portante di chiunque voglia avvicinarsi alla musica.

Tale progetto gode del contributo del Comune di Paullo, che ne sostiene parte dei costi, offrendo così agli alunni una possibilità raramente presente nelle scuole medie: quella di imparare uno strumento, affiancato e seguito da validi maestri, con una spesa a carico delle famiglie davvero irrisoria. È questa una forte scommessa della scuola: gettare le fondamenta da cui possa nascere una tradizione consolidata nella nostra scuola e nel comune, e cioè formare generazioni di musicisti in erba.

Alla fine del primo anno, il saggio dei piccoli allievi dei corsi di Pianoforte e di Chitarra ha riscosso molto successo durante la festa di fine corso, ed in precedenza durante l'esibizione offerta in anteprima alla cittadinanza, con la presenza del sindaco Mazzola, dell'assessore Spasini e del parroco don Sandro, nella sala dell'oratorio "Frassati". A tutto questo, nell'anno scolastico in corso, si è aggiunta una nuova iniziativa, pensata come tentativo di avvicinare



e stimolare gli scolari a far musica e salutata con grande calore e successo da parte dei ragazzi. All'inizio del mese di ottobre si sono svolte delle lezioni concerto coordinate dai professori Destro e Minniti all'interno della scuola, in cui sono stati illustrati vari strumenti, è stato spiegato il concetto di musica d'insieme e, cosa più bella e gradita agli alunni, si è fatta partecipare attivamente ogni classe ad un'esecuzione con l'intervento/improvvisazione attraverso l'utilizzo di diversi strumenti ritmici. La maggiore soddisfazione nell'organizzare queste lezioni, comunque, è sicuramente data dal fatto che i musicisti coinvolti, ben sette, siano tutti docenti della scuola stessa. Infatti, oltre la presenza dei docenti specifici di Musica, la nostra scuola dispone di grandi risorse musicali ed artistiche, celate, ma non troppo, tra le fila degli ottimi docenti di sostegno, che tanto contribuiscono all'equilibrio ed all'attività nelle varie

classi. I corsi di strumento, dopo l'avvio dello scorso anno, sicuramente positivo e che fa ben sperare, sono iniziati sotto i migliori auspici, avendo ben tre corsi attualmente attivi, e cioè quelli di Chitarra, Pianoforte e Violino, ovviamente anche questi tutti tenuti da docenti interni, di grande esperienza nella didattica strumentale e nell'attività concertistica: professoressa Marzorati (Chitarra) e Minniti (Pianoforte), professor Della Monica (Flauto) e professor Spera (Violino). Il tutto viene validamente coordinato dal referente di questo progetto, professor Della Monica, che l'ha fortemente voluto e promosso assieme al dirigente scolastico, professor Colella. Sono queste le iniziative che possono incentivare la voglia di fare, di crescere e di migliorare, danno nuova linfa alle generazioni di studenti della nostra scuola e creano senz'altro stimoli positivi nei ragazzi.

## MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

### • Una questione di quiescenza

Gli Over 65, sopravvissuti ad un conflitto mondiale, alla prima e seconda Repubblica, alle diverse finanziarie, a Pecoraro Scanio e a Capezzone, sono esclusi, conseguentemente, dalla nuova vaccinazione contro l'influenza suina. C'è anche (e diciamolo!) la recondita speranza che magari sia la volta buona perché tirino le cuoia. Così, assommando le loro pur striminzite pensioni, il governo potrebbe risolvere fastidiose difficoltà di cassa. Insomma, stringi stringi, è solo un problema di quiescenza.

### • Incubi notturni e incubi diurni

Che oggi come oggi il disgraziato telespettatore debba beccarsi, ogni santo giorno del calendario gregoriano, l'onorevole Gasparri e altrettanti orologi a cucù, grandi e piccoli, è davvero troppo! Bisogna dunque rassegnarsi ad essere vittime anche degli incubi diurni? Ma il vero regno degli incubi – come dice la parola stessa – dovrebbe essere la notte! Gli incubi notturni – come è accertato ormai dalla scienza – esercitano giustamente una precisa e utile funzione "apotropaica", quella cioè di fugare anzitempo le nostre paure diurne. E lo fanno di solito con estrema serietà e pro-

fessionalità e senza apparire continuamente, ma a ragionevoli intervalli. Si insinuano con passo felpato – devono avere delle speciali babbucce – nei nostri sogni e li turbano quel tanto che serve all'uopo, senza eccessive esagerazioni, svanendo al nostro risveglio. Hanno la discrezione di un metronotte che abbia applicato il suo bravo contrassegno alle saracinesche dei negozi affidatigli. Ci sono, è vero, incubacci villani, screanzati e rumorosi, ma anche quelli si dileguano al risveglio e... amici come prima. Ma gli incubi diurni, no, non hanno alcuna giustificazione, sono una contraddizione in termini, non devono esistere!

A questo punto sarei tentato di non pagare il canone televisivo, vuol dire che porterò il televisore alla discarica.

### • Il tarlo del dubbio

La tardiva conversione religiosa del cantante medico Jannacci che ha incontrato Gesù su un tram a Milano non mi tocca minimamente. Che la coppia Canalis/Clooney sia vera o fasulla e che lui sia o no gay, con tutta la relativa telenovela, non me ne frega più di tanto.

Di peggio in peggio: non ho versato una sola lacrima per la morte di Michael Jackson.

Devo essere proprio diventato un mostro.

In giro per Paullo...

## Alla ricerca della nostra storia



Noi alunni delle classi III A e III B della Scuola Primaria "A. Negri" il giorno 22 ottobre abbiamo visitato il Palazzo Municipale e siamo stati accolti dal sindaco Claudio Mazzola. Questa visita rientra in un lavoro di ricerca e di studio su Paullo, intrapreso per scoprire le origini del nostro paese ed il territorio in cui viviamo.

Abbiamo infatti percorso le vie del paese e ricostruito itinerari su mappe, abbiamo anche visitato il santuario di S. Maria in Pratello, dove Don Sandro ci ha raccontato importanti avvenimenti storici legati alla storia del nostro paese. L'incontro con il sindaco ha avuto come obiettivo, alla luce della nuova disciplina scolastica "Cittadinanza e Costituzione", quello di

farci conoscere la nostra comunità e il funzionamento dell'Amministrazione. Dopo la visita degli ambienti comunali, il sindaco, nell'aula consiliare, si è sottoposto ad un'intervista. Eccola.

**Da quanti anni è sindaco?**

Da 6 anni e per legge un sindaco non può rimanere in carica per più di 10 anni.

**Come si fa a diventare sindaco?**

Ci si candida e poi si viene eletti dai cittadini paullesi maggiorenni, cioè che hanno compiuto 18 anni.

**È molto impegnativo il ruolo di sindaco?**

Molto, perché non c'è un preciso orario di lavoro e ci sono molte responsabilità.

**Chi l'aiuta nel suo compito?**

Mi aiutano molte persone: gli assessori e tutti i dipendenti del Comune.

**Le piace questo lavoro?**

Sì, mi piace perché l'ho scelto.

**Qual è stata la prima iniziativa realizzata durante il suo mandato?**

Tra le prime opere realizzate durante il mio mandato c'è stata la costruzione quasi ultimata del Centro socioresiden-

ziale per anziani. E' in programma la costruzione del nuovo Polo Scolastico.

**Perché, a volte, il sindaco porta la fascia tricolore?**

Per legge il sindaco deve portare la fascia tricolore quando è Pubblico Ufficiale, come ad esempio, durante i matrimoni, ma può anche indossarla durante manife-

stazioni importanti come segno di distinzione.

**Come mai Paullo ha ottenuto il titolo di "città"?**

Le città, di solito, devono raggiungere i 50.000 abitanti, mentre Paullo ne ha circa 11.000. Il Presidente della Repubblica ha riconosciuto il titolo di città a Paullo per meriti speciali; infatti si sono realizzate molte opere importanti senza aumentare le tasse ai cittadini.

**Noi bambini avremmo delle richieste da farle e le chiediamo cosa potrebbe essere realizzato a Paullo. Noi vorremmo: un acquario, un cinema o un teatro, un ospedale, un luna-park, una scuola superiore, la metropolitana, una pista di pattinaggio su ghiaccio.**

Alcune di queste opere non competono al Comune, come ad esempio l'ospedale, la metropolitana o la scuola superiore. Solitamente, nella scelta, si dà la priorità alle esigenze dei cittadini, ma nel futuro credo che alcune di queste proposte potrebbero essere realizzate.

Questo incontro è stato molto interessante. Ringraziamo il sindaco per la sua disponibilità.

**Gli alunni e le insegnanti delle cl. III A-B "A.Negri"**



## El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



### L'orto paullese



#### Frutti della terra e della lingua locale - Seconda parte

**D**a un cauto sondaggio condotto fra i paullesi doc (che ammontano, a la carlùna, a 14 persone.), "L'orto paullese" ha riscosso un elevato grado d'interesse. Certo, non è un sondaggio preciso come quelli di Mannheim sul favore altalenante del miglior presidente di tutti i tempi, ma noi, poveri lombrichi (*pòri vermisö*) ci contentiamo di molto meno. Ecco perché continuiamo la nostra allegria chiacchierata sui prodotti ortofrutticoli che tanto piacciono ai paullesi dop (denominazione di origine protetta, pena l'estinzione).

**Articiòch** s.m. – Carciofo (*Cynara Scolymus*, dal greco *cunára*) dal francese *artichaut* derivato dall'arabo *haršuf*, cardo spinoso. Nel dialetto lombardo sta prevalendo la forma italianizzata *carciòf*, anche se il vocabolo di derivazione francese si ritrova più o meno in tutte le regioni italiane.



Nel linguaggio figurato si usa il termine per indicare una persona sprovveduta, donde l'espressione: *Te sé propi ün articiòch!* Specialità della cucina romana sono i *Carciofi alla Giudia*, piatto di origine ebraica. Nella mitologia greca e romana *Cynaria* era una ragazza inutilmente concupita da Apollo e da lui trasformata in carciofo spinoso.

Lode all'infelice *Cynaria*: non era certo una escort...

**Fenòc** s.m. – Finocchio (*Foeniculum Vulgare*), pianta erbacea conosciuta fin dall'antichità per le sue proprietà aromatiche. I semi di finocchio sono usati in cucina nella salsiccia, in particolare in un tipo di luganega e nella finocchiona, saporito insaccato toscano.



Nel linguaggio popolare il termine è sinonimo di uomo omosessuale, forse perché nel medioevo, nei roghi ordinati dalla Santa Inquisizione per eretici e omosessuali si bruciavano fascine e semi di finoc-

chio, per purificare la carne impura ma anche per stemperare l'odore di carne bruciata: il fatto, però, non è storicamente accertato. Le virtù diuretiche del finocchio sono esplicitamente espresse da un detto popolare: *El fenòc el fa pisà!*

**Garòtul** s.f. pl. – Carote (*Daucus Carota*), dal greco *karotón* derivante da *kara* che significa *testa*. Infinite le proprietà curative di questo benemerito ortaggio. Ricco di vitamina A (Betacarotene), B, C, PP, D e E è un ottimo rimedio per le malattie infettive. Antiossidante e ricco di betacarotene, stimola l'abbronzatura, cura la pelle e fa risparmiare cipria e belletto, come sostenevano le mamme di una volta... quando erano ancora ascoltate dalle figlie. Inoltre, rinforza la vista e dà sollievo agli occhi stanchi ed arrossati (come quelli dei parlamentari quando lavorano troppo).

Ma "carota" nella tradizione popolare significa anche futile chiacchiera, da cui l'espressione poi caduta in disuso: *Cascià garòtul!*



**Vérša** s.f. – Verza o il classico Cavolo verza (*Brassica oleracea*), dal latino parlato *viridia* da *viridis*, cioè neutro plurale di *viridis*, cioè verde.



*Gh'è minga tant de sfuià vérš*, ecco un motto popolare per significare che la situazione non consente alternative. In cucina la verza è una vera e propria diva, in tutta Europa. Viene utilizzata in Francia, Germania, Romania, Grecia e soprattutto nell'Italia Settentrionale. Piatto principe in Lombardia è la *Casoëula*, a base di carne di maiale e verza, la cui origine si perde nella notte dei tempi (che come tutti sanno è scarsamente illuminata). Altrettanto famoso è il piatto *Riš e vérš*. Addirittura, in alcune preparazioni di *Sushi* si utilizza quest'ortaggio: *'sti giapunés de l'ostrega!*

#### Diario di Viaggio

## Sicilia: sole e sapori

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti

**C**ari lettori, eccomi qua con il nostro consueto appuntamento. Ci siamo lasciati con racconti di viaggi in paesi esotici e ci ritroviamo finalmente con la nostra bella Italia, anzi con una delle nostre isole che tutti al mondo conoscono e ci invidiano.



E così, finalmente sarà contenta anche la signora Anna, paullese doc, che quando mi incontra al bar, all'alba mi dice: "Ma, scior Mario, quand el scriv un po' di sò viagg in Italia?" (traducendo per gli amici e concittadini siciliani che leggono, praticamente mi ha chiesto di parlare un po' della nostra bella Italia). In effetti, di viaggi di lavoro mi è capitato di farne anche parecchi in Italia, ma una meta che più ricordo con grande piacere è appunto la Sicilia, circa tre anni fa quando accompagnai un Viaggio Incentive per una nota Azienda farmaceutica.

Si arriva a Palermo dopo circa un'ora e tre quarti di volo da Milano. Parlare di Palermo significa raccontare millenni di storia siciliana, italiana, europea o, ancora meglio, mediterranea. Si potrebbero imbastire storie di Sicani, Greci, Cartaginesi, Romani, Bizantini, Vandali d'Africa, Arabi, Normanni... Il suo racconto antico, insomma, manderebbe al diavolo ogni semplice latitudine a senso unico. Basta già riflettere sui significati contenuti dal suo etimo, per capire il desiderio delle civiltà antiche che l'hanno voluta, perché difatti *tutto porto* in greco si dice *panormos*, e arrivando dal mare, agli occhi dei Punici otto secoli prima di Cristo il luogo doveva apparire come una specie di raro e splendido fiordo meridionale. Adesso, dal 1945 Palermo è capitale amministrativa di una Sicilia che è regione italiana a statuto speciale, una città ricca di cultura, una città circondata da rilievi montuosi, ma costruita essenzialmente su una vasta pianura. Pur offrendo la possibilità di un panorama senza eguali proprio dalle colline circostanti, non dispone di colline interne alla città. Le dimensioni delle strade del centro storico e il corollario di edifici ad altezza media di tre o quattro piani nella zona vecchia, molto più alti nelle zone recenti, fanno sì che il visitatore si trovi sempre "circondato" da edifici, tra i quali sono incastonati dei meravigliosi gioielli architettonici che rischiano di sfuggire ad una visita superficiale. Da segnalare il Palazzo dei Normanni, la Cappella Palatina, il Castello della Zisa, le sue fontane come quelle di piazza Pretoria, del Garraffo e dei Draghi in Corso Calatafimi. Un tour consigliato, dopo



appunto la visita di questa meravigliosa città, è verso Segesta ed Erice, magnifico borgo medievale, e Marsala città famosa per la produzione dell'omonimo vino. Qui si può pranzare in ottimi ristoranti in riva al mare e gustare i loro tipici piatti a base di pesce. Poi il giorno successivo si prosegue per Agrigento e qui si visita la splendida Valle dei Templi, capolavoro dell'arte greca in Sicilia. Nei paraggi ci sono dei favolosi agriturismo dove potete dire addio alla vostra dieta, qui vi ammazzano... se non mangiate. Scherzo, è ovvio ma credetemi visitare la Sicilia a dieta è un suicidio! Dopo la pennichella si va a conoscere Piazza Armerina con la visita alla Villa Romana del Casale, edificio d'epoca imperiale famoso per i suoi preziosi mosaici, per poi proseguire per Caltagirone, la capitale siciliana della produzione della ceramica artistica. Il giorno dopo una bella dormita, coccolati dal canto delle cicale, andiamo a Siracusa dove si visita d'obbligo il parco archeologico e il centro storico nell'isola di Ortigia.

Qui sono andato a visitare, e lo consiglio anche a voi, una cantina vitivinicola: eh sì, qui si producono i famosi Vini dell'Etna, da sballo o meglio da sbornia. Poi ovviamente sobri si arriva ai Giardini Naxos, a Taormina con il suo Teatro Greco e uno splendido centro storico: che bello! Questa località è anche conosciuta in tutto il mondo per il suo panorama sul Mar Jonio e sull'Etna. Questa notte non facciamo tardi, perché domani ci aspetta una magnifica escursione con scalata all'Etna fino al Rifugio Sapienza, 1.900 metri, con la possibilità di proseguire fino ai 2.500 metri con mezzi fuori strada per visitare i luoghi dell'ultima grande eruzione. Verso il ritorno a Palermo non può mancare la visita alla vicina Monreale con la sua splendida Cattedrale Normanna ed il chiostro dei Benedettini, per poi continuare nella visita della città di Palermo Arabo-Normanna e della Palermo Barocca. Insomma in 8 giorni ci siamo fatti un condensato d'arte, cultura e cucina da favola... a soli 1.466 km di distanza da Paullo e nella nostra Italia. Contenta, sciura Anna?



Un caro saluto a tutti ed un arrivederci al prossimo racconto di viaggio, chissà magari ancora in Italia, altrimenti i nostri concittadini Pugliesi o Napoletani si potrebbero offendere...

## Il PiattO del mese

### Riš e vérš a Paü

(Riso e verze a Paullo)

Ancamò! Questi orticultori della domenica (mi riferisco ai scior Aquilino e Rosa) insistono a menare il torrione con i prodotti dell'orto.

E alùra anca mi che son el pusé gran còg "dai tempi dell'Unità d'Italia", li sfido con una ricetta d'altri tempi: dove la verza la fa da vera sciura.

#### Ingrediént

Üna vérša né grosa né picinina, quatér branch de ris, trè sigulìn fetà giù, 30 gr de butér, 30 gr de pansèta a tuchelin, vòt casù de bröd, grana ludesàn gratàd, sal, péver.



Tajà la vérša e lasàla a bagn in de l'aqua. Culurì el butér in d'una casiròla insèma ai sigulìn, la pansèta, el péver e la sà. Quan ién dor, giuntégh i fòj de vérša taiàd a fèt: fi sauri. Quarcià la casiròla e fi còs per mèsura a fògh bass come per el minestròn. Vüda el bröd 'n d'la casiròla e fàl bui: giuntégh el ris e fi còs un quardùra. Versà la minestra in d'una sùpera cunt una brancàda de grana.

**Pieròn,**  
el prim cògh de Paü!